

## **Accelerazione della conversione ecologica con il piano industriale 2025-2029 della Multiutility Toscana: 2,5 miliardi di investimenti per crescere con i territori Dall'integrazione di ambiente, energia e acqua nasce un'offerta unica per cittadini, imprese e distretti**

- **2,5 miliardi di euro di investimenti in 5 anni**
- **Unico interlocutore per ambiente, energia e acqua**
- **Ebitda in crescita a 648 milioni di euro nel 2029**
- **Equity Value previsto a 1,8 miliardi entro il 2029**
- **59 obiettivi ESG per guidare una trasformazione sostenibile**
- **760.000 tonnellate di materiali trattate internamente**
- **+ 300% di materie rigenerate**
- **785.000 MWh di energia verde prodotta**
- **240.000 contatori smart**
- **25.000 nuovi punti luce**
- **2.900 telecamere per città digitali, sicure e connesse**

Firenze, 7.7.2025 – È il **piano della sostenibilità** quello che la Multiutility toscana mette a terra per il 2025-2029. I consigli di amministrazione di Alia e di Estra hanno approvato un piano industriale articolato, destinato a diventare motore della transizione ecologica dell'Italia centrale, per una crescita integrata dei settori ambiente, energia e acqua. **Previsti investimenti per 2,5 miliardi di euro in cinque anni**, con una traiettoria chiara di sviluppo sostenibile, industriale e finanziario. Al centro, una strategia che punta a creare e redistribuire valore economico, sociale e ambientale attraverso l'integrazione dei servizi su scala sovralocale.

Il Piano valorizza il ruolo della Multiutility come **partner delle comunità e dei distretti**, promuovendo modelli di produzione e servizio a basse emissioni e in ottica low carbon. Tra i risultati attesi in cinque anni: un incremento di oltre il 300% delle materie rigenerate immesse sul mercato, 785.000 MWh di energia verde prodotta e distribuita sul territorio, e una diffusione di processi digitali che rendono i servizi più vicini ai cittadini e sostenibili dal punto di vista ambientale.

Solo l'introduzione di sistemi innovativi – dalla raccolta rifiuti al controllo da remoto dei contatori di acqua e gas – permetterà **entro il 2029 di ridurre di un terzo le emissioni di CO<sub>2</sub>** generate dai mezzi aziendali. **Alta l'attenzione al territorio**, con interventi per la razionalizzazione della risorsa idrica e investimenti mirati al miglioramento dell'equilibrio idrogeologico, come nel progetto della 'città spugna'. Il piano sostiene inoltre l'economia locale, la transizione ecologica e l'occupazione attraverso lo sviluppo dei siti industriali tradizionali e il miglioramento della qualità delle attività svolte.

**La transizione è trasversale a tutto il piano**, che per la prima volta individua e quantifica **59 obiettivi ESG**, articolati su tre priorità strategiche: trasformazione, valorizzazione del capitale umano, impatto positivo sui territori. Investimenti mirati, digitalizzazione, centralizzazione della finanza, ottimizzazione dei costi e valorizzazione degli asset completano **il disegno di una società moderna, efficiente e orientata al futuro**.

### **OFFERTA INTEGRATA, CLIENTE UNICO**

Il Piano Industriale 2025-2029 segna un vero cambio di paradigma: per la prima volta in Toscana, cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni avranno a disposizione un **interlocutore unico e integrato** per la gestione dei servizi ambientali, idrici ed energetici. Una semplificazione sostanziale, frutto di **integrazione societaria** e con una nuova organizzazione centrata sulle Business Unit. Questa struttura consente di **centralizzare la gestione dei clienti**, unificare i canali di contatto, accorpate i sistemi di fatturazione e promuovere comportamenti virtuosi, facilitando l'accesso ai servizi e migliorando la qualità dell'esperienza utente.

In parallelo, la **digitalizzazione trasversale dei processi** permette di creare efficienze operative, abilitare soluzioni di *cross-selling* e offrire **risposte personalizzate e coordinate** in settori chiave come il risparmio energetico, la gestione circolare dei rifiuti, l'uso sostenibile dell'acqua e la produzione da fonti rinnovabili. Per i cittadini significa poter avere un unico interlocutore, minori costi, un unico riferimento commerciale: un'offerta completa per la sostenibilità, pensata per **massimizzare i benefici della transizione ecologica** e generare valore lungo tutta la catena dei servizi pubblici locali. Assoluta novità è il **coinvolgimento attivo dei cittadini**, grazie alla crescita dei servizi *on demand*, che da un lato offrono un'esperienza utente ispirata ai modelli delle

piattaforme digitali più diffuse, e dall'altro **migliorano la qualità della raccolta differenziata**, con un aumento medio di oltre il 25% del materiale avviato a riciclo.

I cittadini diventano così **protagonisti della transizione ecologica** attraverso comportamenti virtuosi, incentivati da un sistema di *loyalty*: la Multiutility **premierà chi contribuisce attivamente** al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, valorizzando l'impegno quotidiano nella riduzione dell'impronta carbonica dell'intera comunità.

### UNA MULTIUTILITY CHE MOLTIPLICA IL VALORE

Dalla nascita del nuovo soggetto, avvenuta nel 2022, il valore della Multiutility (rappresentato in termini di Equity Value) è passato da poco più di **1 miliardo** a **1,2 miliardi di euro**. Entro il 2029 il piano prevede di raggiungere **1,8 miliardi** grazie alla crescita dell'Ebitda (che potrà passare su base pro forma dai circa 400 milioni nel 2024 a 648 milioni nel 2029) e alla solidità finanziaria. Il **Return on Invested Capital (Roi)** è previsto in crescita dal 5,3% del 2024 fino a quasi il 10% nel 2029, segnando una progressiva **creazione di valore** per tutti gli stakeholder.

Il tutto con un profilo finanziario **solido e sostenibile**: i livelli di indebitamento della Multiutility risultano inferiori alla media dei principali operatori nazionali. Il rapporto **Pfn/Ebitda** previsto per il 2024 si attesta a **2,1x**, e anche la proiezione al 2027 mantiene un profilo prudente (2,5x), confermando una strategia di sviluppo che coniuga **crescita e disciplina finanziaria**. Questo posizionamento riflette un'attenta gestione del debito e la capacità della Multiutility di sostenere un piano di investimenti straordinario senza compromettere gli **equilibri economico-finanziari**.

### INVESTIMENTI MIRATI E BILANCIATI

Dopo avere già messo a terra investimenti nel settore ambiente per circa 500 milioni di euro negli ultimi anni, i nuovi investimenti saranno ripartiti in modo mirato tra le tre Business Unit operative, con una prevalenza per i settori dell'energia e dell'idrico. Circa **1,1 miliardi di euro saranno destinati alla Business Unit Energia** con focus sullo sviluppo di impianti di produzione di energia rinnovabile, la vendita di energia elettrica e gas, la distribuzione e le smart cities; **0,9 miliardi alla Business Unit Idrico** per reti, impianti e resilienza climatica; **500 milioni di euro alla Business Unit Ambiente**, per l'ammodernamento degli impianti, l'estensione della raccolta meccanizzata, l'introduzione sempre più estesa di sistemi di misurazione puntuali per il passaggio alla tariffa corrispettiva e la progressiva integrazione delle attività di trattamento e recupero rifiuti. Il **60% degli investimenti riguarderà settori regolati**, mentre il **40% sarà rivolto al mercato**, a dimostrazione di una strategia bilanciata tra affidabilità dei servizi pubblici e capacità di innovazione industriale. La digitalizzazione di tutti i processi porterà alla creazione di valore attraverso efficienza e cross-selling.

### BUSINESS UNIT AMBIENTE

Il Piano Industriale prevede un forte potenziamento della Business Unit Ambiente, con l'obiettivo di **rafforzare l'autosufficienza impiantistica**, aumentare i tassi di riciclo e ridurre il ricorso allo smaltimento. La strategia punta a una **progressiva integrazione delle attività**, con investimenti mirati su raccolta, trattamento e tariffazione, in un'ottica di maggiore efficienza, sostenibilità e qualità del servizio. Entro il 2029 Alia Multiutility aumenterà la propria **capacità di trattamento interna** dal 74% all'93%, passando da 593.000 a 760.000 tonnellate trattate nei propri impianti. Questo salto qualitativo e quantitativo consentirà di ridurre la dipendenza da impianti terzi (dal 26% all'7%) e di **consolidare la leadership nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti**.

Tra le direttrici principali del piano:

- **Raccolta:** trasformazione dei modelli organizzativi attraverso sistemi ibridi e digitali, introduzione della **misurazione puntuale**, crescita della raccolta differenziata e valorizzazione dei materiali raccolti.
- **Trattamento:** revamping tecnologico degli impianti per il trattamento meccanico biologico e il riciclo così da aumentare l'autosufficienza nel trattamento dei rifiuti indifferenziati; potenziamento della capacità di estrazione di materia dai rifiuti; sviluppo del trattamento e del recupero dei rifiuti speciali (es. Raee, tessile, rifiuti liquidi), e **nuovi impianti di produzione di materiali rigenerati e decarbonizzati** in collaborazione con Revet.
- **Tariffa:** diffusione progressiva della **tariffa corrispettiva (Taric)**, con l'obiettivo di stabilizzare i costi, incentivare comportamenti virtuosi e garantire un'equa redistribuzione della spesa in base all'effettiva produzione di rifiuti.

Il piano include anche l'estensione dell'utilizzo del **cassonetto intelligente Genius 5.0**, soluzioni per la raccolta meccanizzata e il rafforzamento dell'infrastruttura impiantistica attraverso l'integrazione societaria con le attività ambientali di Estra.

### BUSINESS UNIT ENERGIA

Il Piano Industriale punta a fare della Multiutility un **protagonista nella transizione energetica**. Sul fronte delle **energie rinnovabili**, il piano prevede la realizzazione di impianti fotovoltaici con una capacità complessiva di **520 megawatt** entro il 2029. L'energia prodotta – stimata a regime in oltre **785.000 megawattora all'anno** – sarà in parte destinata alla vendita diretta attraverso contratti di lungo termine, permettendo a chiunque di poter scegliere il consumo di energia pulita, con accesso diretto al **fotovoltaico** anche per chi non ha spazi nella propria abitazione. Questo investimento mira a **ridurre la dipendenza** dalle fonti fossili, allineando il portafoglio energetico agli obiettivi europei di **decarbonizzazione**.

Nella **distribuzione gas**, il piano prevede un importante impegno per l'efficientamento delle reti: incremento della base impiantistica, ottimizzazione dei costi operativi, allineamento dei ricavi

regolati ai benchmark di mercato. Particolare rilievo assume l'innovazione: avviato il primo impianto di **Reverse Flow per l'immissione di biometano** nella rete di trasporto, e saranno sviluppate applicazioni basate su **intelligenza artificiale e machine learning** per migliorare la gestione, aumentare l'efficienza e favorire l'integrazione dei gas rinnovabili.

Sul piano commerciale, si prevede di **aumentare la base clienti** con offerte dedicate, servizi a valore aggiunto, e una strategia di **cross-selling** tra le diverse aree di attività del gruppo. Verranno potenziati i canali diretti, riducendo la dipendenza da agenzie e comparatori, con l'obiettivo di migliorare la qualità del portafoglio e ridurre il tasso di abbandono. Entro il 2029, si prevede che circa il **39% dei clienti** sarà gestito in modalità completamente digitale.

Un capitolo strategico del piano riguarda infine lo sviluppo delle **smart cities** grazie a investimenti in **illuminazione pubblica intelligente** (con oltre **25.000 nuovi punti luce** previsti entro il 2029), **mobilità smart** (sistemi di gestione del traffico, smart parking, control room), e **digitalizzazione dei servizi pubblici**. Sono inoltre previste **2.900 nuove telecamere** per la videosorveglianza e soluzioni per la connettività urbana, come **hot-spot Wi-Fi comunali** e sistemi digitali per la pubblica amministrazione.

### BUSINESS UNIT IDRICO

L'acqua sarà sempre più una risorsa strategica: previsto il finanziamento del Piano d'ambito del nuovo gestore idrico con il **raddoppio degli investimenti annuali** e un focus su **riuso, resilienza climatica e innovazione**.

Tra i principali interventi:

- la **realizzazione di nuovi impianti di trattamento avanzato** per la rimozione di sostanze inquinanti dalle acque potabili, tra cui i composti perfluoroalchilici (Pfas), oggi sotto osservazione a livello europeo per il loro impatto sulla salute.
- la **costruzione di un impianto per l'essiccamento dei fanghi da depurazione**, in grado di migliorarne la gestione e ridurre i volumi da smaltire.
- l'**adeguamento degli impianti di depurazione alla direttiva Ue sulle acque reflue urbane**, con l'avvio di un processo mirato alla **neutralità energetica**.
- la **progressiva attuazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (Psa)**, in coerenza con le nuove normative e i modelli dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- la realizzazione di reti e impianti per il **riutilizzo di acque depurate** per fini industriali e per il risparmio della risorsa idrica
- studi e investimenti per migliorare l'**equilibrio idrogeologico** di un territorio provato dai cambiamenti climatici, che rendono necessario rivedere il sistema di gestione delle acque

Un altro pilastro è rappresentato dalla **digitalizzazione del servizio**, con l'installazione di **240.000 nuovi contatori smart in telelettura**, per migliorare il monitoraggio dei consumi, ridurre le perdite idriche e offrire agli utenti uno strumento efficace per gestire consapevolmente la risorsa.

### LE DICHIARAZIONI DEI PROTAGONISTI

‘Il Piano 2025-2029 risponde appieno al raggiungimento degli obiettivi indicati dai Comuni soci e rappresenta una ambiziosa svolta industriale che consolida la nostra capacità di essere protagonisti nella transizione ecologica’, ha commentato l’ad di Alia Multiutility, **Alberto Irace**. ‘Non siamo e non vogliamo essere la semplice somma di realtà diverse, ma un’unica, nuova e innovativa piattaforma integrata che mette in rete energia, acqua e ambiente per offrire ai cittadini, alle imprese e ai territori una risposta completa e moderna. Investiamo per costruire un modello che generi efficienza industriale, creazione di valore e impatti positivi sui territori, anche grazie a un impianto finanziario solido e orientato alla crescita. E’ la dimostrazione concreta che la Multiutility può essere leva strategica per lo sviluppo sostenibile e competitivo della Toscana e del Centro Italia’.

‘Con questo piano costruiamo un’**infrastruttura pubblica moderna, al servizio delle comunità e delle trasformazioni del nostro tempo**’, ha dichiarato **Lorenzo Perra, presidente di Alia Multiutility**. ‘**Al centro ci sono le persone, le imprese, i territori**: investiamo per offrire servizi sostenibili non solo dal punto di vista ambientale, ma anche economico e sociale. È un piano pensato per accompagnare la transizione, tutelando la qualità della vita e il lavoro, grazie alla valorizzazione del personale interno, all’internalizzazione di competenze strategiche e all’utilizzo di tecnologie sempre più sicure. Alia è un’azienda pubblica che guarda avanti, ma che non dimentica le proprie radici: siamo un motore di sviluppo che lavora ogni giorno per **costruire valore, generare fiducia e garantire sicurezza** a chi vive e lavora nei nostri territori’.

**Francesco Macri** – presidente esecutivo di Estra – ha dichiarato: ‘La presentazione del piano industriale segna una tappa cruciale nel percorso di costruzione della nuova Multiutility Toscana, un’infrastruttura strategica di cui il nostro territorio ha assolutamente bisogno per affrontare con coerenza e visione le sfide della transizione ecologica. Non parliamo solo di aggregazione industriale, ma della nascita di un soggetto capace di guidare il cambiamento, mobilitare investimenti, generare impatto e garantire stabilità. Con questo piano, mettiamo nero su bianco un approccio chiaro e condiviso: la transizione deve essere tecnologicamente plurale, territorialmente radicata e socialmente equa. È nostra responsabilità fare in modo che le imprese, le famiglie del nostro territorio non subiscano il cambiamento, ma lo vivano come un’occasione concreta di crescita e sicurezza’.

‘Il Piano Industriale della nuova Multiutility Toscana nasce con una visione precisa: costruire un modello di sviluppo che unisca efficienza operativa, innovazione e vicinanza ai territori - ha commentato l’amministratore delegato di Estra **Nicola Ciolini** – su queste basi abbiamo pianificato gli importanti investimenti dell’area energia. Con oltre 500 megawatt di nuova capacità fotovoltaica entro il 2029 vogliamo accelerare la decarbonizzazione e offrire energia pulita anche a chi oggi non ha accesso diretto a un impianto. Nella distribuzione gas investiamo in intelligenza artificiale, reti resilienti e reverse flow per il biometano, perché la sostenibilità si costruisce anche innovando ciò che già abbiamo. Il nostro compito oggi è chiaro: trasformare l’energia in un’infrastruttura sociale, che accompagna cittadini e imprese verso un futuro più sicuro, efficiente e sostenibile’.